

Analisi del trend delle malattie professionali nella Provincia di Lecce nell'anno 2022 e confronto con il 2021.

Introduzione

La malattia professionale si distingue dall'infortunio sul lavoro in quanto la causa che la provoca agisce lentamente e progressivamente sull'organismo, al contrario dell'evento infortunistico sul lavoro per il quale la causa non è diluita nel tempo ma violenta e concentrata nel tempo. Inoltre la causa che ne determina la comparsa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente: il Testo Unico n. 1124/65 specifica che si parla di malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose anche se è ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché non interrompano il nesso causale in quanto incapaci di produrre da sole l'infermità.

Quindi le Malattie da Lavoro includono sia le malattie professionali, in cui l'attività lavorativa riveste un ruolo pressoché esclusivo nel loro sviluppo, sia le malattie lavoro-correlate nella cui insorgenza è riconosciuta la presenza di fattori concausali di natura extra-professionale. Esistono pertanto malattie professionali cosiddette tabellate per legge per le quali vale il principio della presunzione legale dell'origine professionale della malattia e malattie e lavorazioni non tabellate ed in questo caso è il lavoratore che deve dimostrare non solo di essere stato esposto al rischio per motivi di lavoro e di essere affetto dalla malattia in questione ma anche che questo rischio lavorativo è responsabile della malattia in modo causale.

Da precisare che il processo logico di riconoscimento del nesso causale richiede l'applicazione della rigorosa metodologia medico legale secondo i criteri del nesso di causalità: di efficienza lesiva, topografico, cronologico, di esclusione, di continuità fenomenica.

Obblighi del medico

Giova ricordare che qualsiasi medico, in qualsiasi contesto operi, che fa diagnosi di MP o sospetta MP che superi i 40 giorni di malattia o che cagioni al soggetto inabilità o indebolimento permanente di un senso o di un organo, deve redigere il referto ai sensi dell'art. 365 del CP, tranne nei casi in cui esporrebbe il soggetto ad un procedimento penale. Il referto va inoltrato all'Autorità Giudiziaria o all'Organo di Vigilanza della ASL. Analogamente esiste obbligo di segnalazione-denuncia ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 all'INAIL, alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro.

Analisi territoriale

Anche se già riportato nella relazione sugli infortuni sul lavoro (Prot. n 8178 del 18/01/23), è utile ricordare che nella Provincia di Lecce risiedono 769.833 abitanti (dati ISTAT provvisori 2022) distribuiti in 96 comuni. Gli occupati sono circa il 34,5%, le persone in cerca di occupazione il 6,2%, mentre quasi il 60% della popolazione rappresenta la forza non lavoro. Il personale impiegato in agricoltura è poco superiore al 5%, in industria quasi il 23%; la restante forza lavoro (72%) è impiegata per lo più nei servizi (commercio, strutture ricettive, trasporti, intermediazione monetaria

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, istruzione, sanità e tutti gli altri servizi pubblici, sociali e personali).

Dati INAIL sulle malattie professionali denunciate nel periodo gennaio-dicembre 2022- Italia e Regione Puglia.

La tabella n.1 estratta dal report annuale Open Data dell'INAIL riporta l'analisi della numerosità delle denunce di malattie professionali nell'arco temporale 1 gennaio – 31 dicembre 2022 nella Regione Puglia e fa riferimento alle denunce di MP per provincia di accadimento e il numero complessivo registrato nella nostra Nazione. L'incremento delle denunce è evidente in tutto il territorio nazionale (+9,9%), in Puglia (+13,1%) ma soprattutto nella provincia di Lecce con un +23,3% :

	Gennaio Dicembre 2021	Gennaio Dicembre 2022	%
ITALIA	55.288	60.774	+9,9
PUGLIA	4.258	4.817	+13,1
BARI	665	765	+15,4
BAT	152	145	- 4,6
BRINDISI	588	589	+0,1
FOGGIA	365	372	+1,9
LECCE	938	1.157	+23,3
TARANTO	1.550	1.789	+15,4

Tabella n.1 – Analisi della numerosità delle denunce nelle province pugliesi – Open data INAIL

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail in Italia nel 2022 sono state 60.774, in aumento di 5.486 casi (+9,9) rispetto al 2021 (15.751 casi in più, per un incremento percentuale del 35,0% rispetto al 2020, e 536 casi in meno, con una riduzione dello 0,9%, rispetto al 2019).

Nella sottostante tabella (n.2) si riporta la distribuzione delle denunce di malattie professionali nella Regione Puglia a seconda il sesso (M: 3.844 – F: 973; rapporto M/F 3,9)

GENERE	Dicembre 2021	Dicembre 2022	Gennaio-Dicembre 2021	Gennaio-Dicembre 2022
Maschi	275	267	3334	3844
Femmine	90	93	924	973
TOTALI	365	360	4258	4817

Tabella n.2 – Denunce di malattie professionali per genere nella regione Puglia – Open data Inail

Nel territorio nazionale (figura n.1):

nel dettaglio per genere, si rilevano 1.014 denunce in più per le femmine (da 14.901 a 15.915, in aumento del 6,80%) e 4.472 in più per i maschi (da 40.387 a 44.859, in aumento dell'11,07%).

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

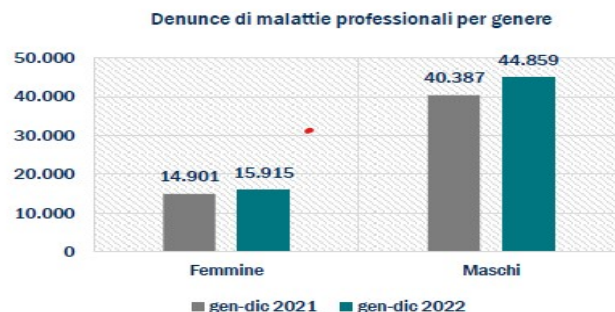


Figura n.1- Denunce di malattie professionali per genere nel territorio nazionale-Dati Inail

Nella tabella n.3 si considerano invece il numero di malattie professionali denunciate per gestione (Agricoltura, Industria e Servizi, per conto dello Stato) nella **Provincia di Lecce** (2021 e 2022);

LECCE	2021	2022	differenze in%
Agricoltura	88	109	+23,86
Industria e Servizi	838	1045	+24,70
Per conto dello Stato	12	3	-75,00
totale	938	1157	+23,35

Tabella n.3 – Numero di denunce di malattie professionali in provincia di Lecce. Inail

Nel 2021 le MP che hanno avuto una definizione amministrativa con esito positivo da parte dell'Istituto Assicuratore di Lecce sono state 414, quelle definite negativamente 521, ancora in istruttoria 3. Per il 2022 non esistono ancora dati ufficiali.

Nella tabella 4 sottostante si riporta la numerosità delle denunce di Tecnopatie e la differenza in percentuale nei mesi ed anni considerati nella **Provincia di Lecce**. Si nota come le malattie del sistema osteomuscolare e tessuto connettivo (739) e le ipoacusie da rumore (198) sono le più numerose (in linea con gli anni passati) ed anche quelle maggiormente aumentate in percentuale; sono quasi raddoppiate le malattie del sistema nervoso periferico (53) per lo più rappresentate dalle sindromi del tunnel carpale (44). Per quanto riguarda il sistema osteoarticolare le patologie più denunciate interessano il rachide (436) e l'arto superiore (Work related Musco-Skeletal Disorders: 196; di cui 161 patologie delle cuffie dei rotatori). La tabella n. 5 evidenzia invece i casi di tumori professionali denunciati: in tutto 17, in aumento rispetto all'anno precedente; la categoria più numerosa è quella dei mesoteliomi: 5 (1 agricoltura – 4 industria e Servizi).



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

Malattie Professionali denunciate (Open Data INAIL) Provincia di Lecce

Il periodo di confronto è quello di Gennaio-Dicembre 2021 e Gennaio-Dicembre 2022

Gruppo patologie denunciate	Denunce anno precedente	Denunce anno corrente	%
+ 01 Mesoteliomi	0	5	
+ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	5	4	-20,00%
+ 03 Tumori maligni dell'apparato urinario	3	3	0,00%
+ 04 Tumori maligni della cute	0	2	
+ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	4	3	-25,00%
+ 06 Ipoacusia da rumore	192	198	3,13%
+ 07 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	23	18	-21,74%
+ 08 Patologia non neoplastica della cute	3	2	-33,33%
+ 09 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	608	739	21,55%
+ 10 Malattie del sistema nervoso periferico	30	53	76,67%
+ 90 Altre patologie	9	10	11,11%
+ X Patologia non determinata	61	120	96,72%
Totale	938	1.157	23,35%

Tabella 4 - numerosità delle denunce di Tecnotapie e la differenza in percentuale nei mesi ed anni considerati nella Provincia di Lecce.

Denunce di neoplasie professionali (Open Data INAIL) Provincia di Lecce (stesso periodo)

Gruppo patologie denunciate	Denunce anno precedente	Denunce anno corrente	%
+ 01 Mesoteliomi	0	5	
+ 02 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	5	4	-20,00%
+ 02.1 Tumori maligni dei seni paranasali	1	0	-100,00%
+ 02.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	4	3	-25,00%
+ 02.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	1	
+ 03 Tumori maligni dell'apparato urinario	3	3	0,00%
+ 04 Tumori maligni della cute	0	2	
+ 05 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	4	3	-25,00%
+ 05.1 Altri tumori	4	3	-25,00%
C18 Tumore maligno del colon	0	1	
C61 Tumore maligno della prostata	0	2	
C80 Tumore maligno di sede non specificata	1	0	-100,00%
C83 Linfoma non Hodgkin diffuso	1	0	-100,00%
C91 Leucemia linfoide	1	0	-100,00%
C92 Leucemia mieloide	1	0	-100,00%

Tabella 5 – Denunce di neoplasie professionali in provincia di Lecce.

Notifiche di malattie professionali pervenute agli SPESAL Area Nord e Area Sud. Anno 2022
Nel 2022 sono state notificate ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di Lavoro della ASL Lecce 254 Malattie da Lavoro di cui 240 uomini e 14 donne, con un rapporto di M/F pari a 17,1. La maggior parte delle segnalazioni di Tecnotapie pervenute ai due Servizi provengono dai medici dell'INAIL e in piccola parte dai medici dei Patronati, di famiglia e dai medici competenti aziendali. Tutte le segnalazioni pervenute sono state inserite nel data base Inail denominato MAL PROF. Nel 2021 le segnalazioni ai due servizi sono state 317 (M 290 e F 27).

Suddivisione delle malattie professionali tra i diversi settori lavorativi nel 2022.

SETTORE	NUMERO DI CASI	PERCENTUALE
agricoltura	40	15,7%
pesca	20	7,9%
artigianato	12	4,7%
edilizia	122	48,0%
industria	4	1,6%
metalmecanica	9	3,5%
sanità	12	4,7%
servizi	9	3,5%
trasporti	10	3,9%
altro	16	6,3%
	254	100,0%

Tabella n.6

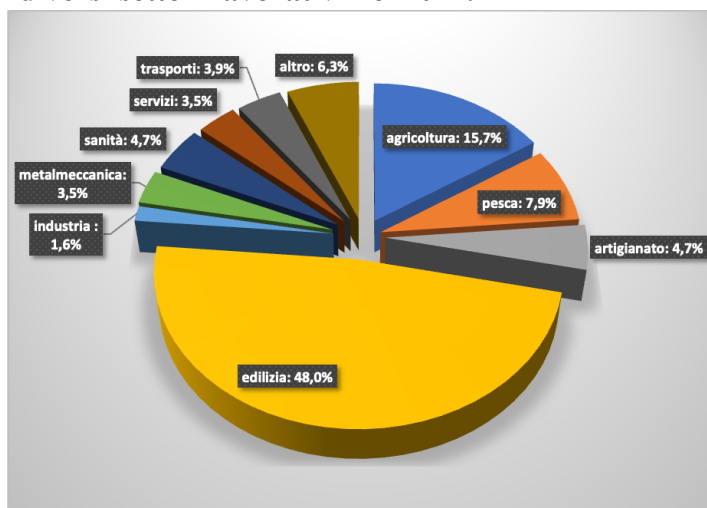


Figura n.2

Apparati maggiormente colpiti dalle tecnopatologie segnalate agli Spesal ASL LE nell'anno 2022.

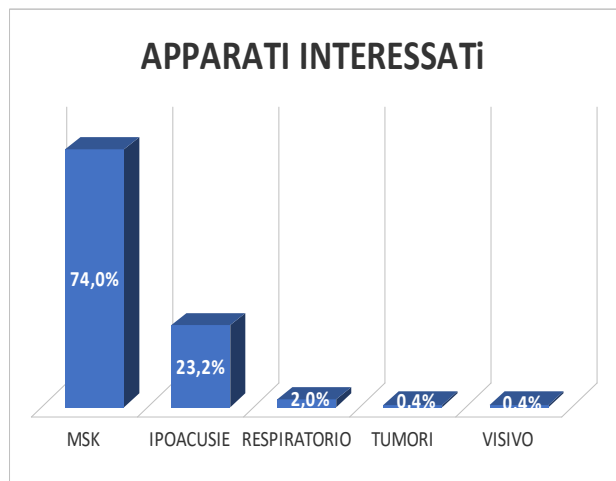


Figura n.3

APPARATO INTERESSATO		
MSK	188	74,0%
IPOACUSIE	59	23,2%
RESPIRATORIO	5	2,0%
TUMORI	1	0,4%
VISIVO	1	0,4%
	254	100,0%

Tabella n.7

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
 degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
 Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

Riguardo le notifiche di malattie professionali pervenute ai Nostri Servizi, le tabelle e figure precedenti evidenziano, in linea con i dati regionali, come tra i settori lavorativi l'Edilizia sia quello più coinvolto, con il 48% delle segnalazioni, seguito da Agricoltura 15,7% e dalla Pesca con circa l'8% dei casi.

Gli apparati più coinvolti sono: il muscolo-scheletrico (74%) seguito dall'apparato uditivo con le ipoacusie da rumore che rappresentano da sole il 23,2% delle tecnopatie segnalate.

Si commenta da sola la tabella 8 con annessa figura che evidenzia come il rachide, e a seguire le spalle e la mano (di cui 9 di 11 sono Sd del tunnel carpale), sono le sezioni del muscolo-scheletrico maggiormente interessate.

MUSCOLOSCHIELETRICO		
RACHIDE	134	71,3%
SPALLA	28	14,9%
MANO	11	5,9%
ARTI SUPERIORI	1	0,5%
ARTI INFERIORI	14	7,4%
	188	100,0%

Tabella n.8

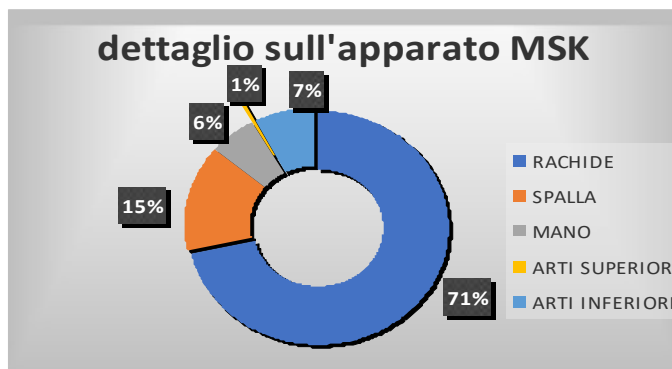


Figura n.4- Sezioni del muscolo scheletrico maggiormente coinvolte

La causa dell'insorgenza di queste tecnopatie è legata principalmente ad attività lavorative con prolungata esposizione a gravi, sovraccarico biomeccanico e movimenti ripetuti degli arti superiori, vibrazioni al corpo intero e al sistema mano-braccio; l'esposizione prolungata ad agenti fisici come il rumore è responsabile dell'insorgenza della sordità bilaterale.

L'aumento delle notifiche di alcune MdL osservato nel decennio, principalmente per le malattie del rachide e per i WMSDs ed ipoacusie, deriva dall'attivazione di specifici sistemi di sorveglianza di queste patologie e da maggior sensibilità da parte dei medici e dei lavoratori, più che da un reale aumento delle esposizioni a rischio nelle attività lavorative.

Nel 2022 le inchieste di malattie professionali, come riportato nelle schede di rilevazione attività dai dirigenti medici dei due Spesal della ASL Le, sono state 27; non è stata riscontrata alcuna violazione correlata agli eventi tecnopatici.

Conclusioni

La mancata diagnosi eziologica e segnalazione legale di molte malattie conseguenti all'esposizione a rischi occupazionali non solo sottrae utili informazioni per la realizzazione di misure di prevenzione tecnica e di protezione individuale ma impedisce o limita il diritto di indennizzo e di risarcimento dei lavoratori colpiti da queste patologie.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

La corretta individuazione e segnalazione delle Tecnopatie da parte dei medici che ne vengono a conoscenza è quindi un dovere professionale teso a garantire sia i diritti dei singoli lavoratori che l'interesse della collettività, in forma di conoscenza utile alla prevenzione.

La prevenzione delle Malattie Professionali prima ancora della loro diagnosi e terapia, è una continua sfida per la Medicina Occupazionale perché il rapido sviluppo e l'importante cambiamento di molte condizioni di lavoro e dei rischi ad esso connessi comporta un rapido mutare delle patologie che colpiscono i lavoratori; accanto al declino di quelle più strettamente "professionali", va considerata l'insorgenza di altre malattie, caratterizzate da quadri clinici talvolta poco noti, ad eziologia multifattoriale e di non agevole comprensione, correlati anche ad esposizioni più contenute per intensità e a molteplici fattori di rischio.

Il tendenziale miglioramento delle condizioni di lavoro nei paesi occidentali non si è tradotto sempre in assenza di esposizioni a rischio dei lavoratori ma piuttosto in una loro diversificazione. Persiste ancora oggi il fenomeno delle sottonotifiche delle M.P.: per eliminarlo, sono fondamentali attività di informazione e formazione da parte degli Spesal che aumentino la consapevolezza di tutti i medici, da quelli di famiglia a quelli ospedalieri, passando dai medici di patronato e soprattutto i medici competenti aziendali, sulla possibile origine occupazionale di alcune patologie.

Esiste anche, confermata dai dati sopra riportati, una sottonotifica delle malattie denunciate all'INAIL e che non sono invece segnalate ai 2 Spesal della ASL; a tal proposito è necessario che tra i due Enti si realizzi uno scambio periodico di informazioni al fine di implementare la reciproca conoscenza sulle MdL diagnosticate localmente.

Una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita globale della cultura della sicurezza, permetterebbe una drastica riduzione del numero delle MP ma anche degli infortuni sul lavoro

Come già indicato in una precedente relazione, le malattie professionali non sono né predeterminate né inevitabili: hanno sempre delle cause. Costruendo una forte cultura della prevenzione, queste cause possono essere eliminate e possono essere prevenuti gli incidenti sul lavoro, i danni e le malattie professionali.

A dicembre 2022, il dirigente medico del COMIMP ASL Lecce, è venuto a conoscenza in seduta di Commissione Invalidi di un caso di Mesotelioma Eptelioide Pleurico in artigiano termoidraulico con riferita pregressa esposizione a materiali contenenti amianto. In seguito alla denuncia di malattia professionale all'Inail del medico curante del paziente, è stata effettuata una indagine con SIT domiciliare; non sono emerse per il momento responsabilità di terzi, pertanto la pratica è stata archiviata in attesa di eventuali segnalazioni da parte dell'Istituto Assicuratore. Il mesotelioma è stato segnalato al Centro Operativo Regionale Pugliese del Registro Nazionale Mesoteliomi.

Il Responsabile COMIMP ASL Le
Dott. Rocco Giuseppe Cazzato

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**COMIMP - Centro di Osservazione e Monitoraggio
degli Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali**
Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) 73100 - Lecce

Bibliografia:

- Open Data INAIL*
- Gli obblighi dei medici in caso di infortunio sul lavoro o malattia professionale (Inail)*
- Rapporto sulle malattie da lavoro in Provincia di Brescia (SPSAL ASL Brescia)*
- Le malattie professionali: aspetti clinici ed assicurativi (Inail Campania)*